

Bologna, 7 ottobre 2011

A USB – Unione Sindacale di Base
Agenzie Fiscali – Emilia Romagna
Emiliaromagna.agenziefiscali@usb.it

p.c. All' Agenzia delle Entrate
Comitato Pari Opportunità

p.c. All' Agenzia delle Entrate
Direttore Regionale dell' Emilia Romagna

Prot. n 76

Oggetto: Concorso fotografico sulla mobilità regionale organizzato da USB- Agenzie Fiscali -
Emilia Romagna

Una delle foto relative al concorso in oggetto da voi diffuse riguarda anche questo Comitato a cui si attribuisce , con suggestiva ed esplicita metafora, indifferenza o, ancor peggio, una voluta e consapevole inerzia, trasmettendo così un messaggio fortemente negativo.

Non è dato sapere se codesto Sindacato condivide tale valutazione, ma ritengo che anche la sola divulgazione di una immagine così denigratoria richieda alcune puntualizzazioni.

Come noto, i Comitati Pari Opportunità non hanno poteri decisionali in materia di gestione del personale, ma solo propositivi, ed - inoltre - quelli Regionali sono strutture decentrate di quello nazionale, che costituisce un punto di riferimento per tutte le questioni di carattere generale.

E' in questo ambito, con queste prerogative e con questi limiti, che tali strutture operano e svolgono le attività di loro competenza.

Per quanto riguarda questo Comitato, ritengo di poter affermare senza tema di smentita che le iniziative assunte sono state tali e tante da non meritare il giudizio espresso dall' ignoto autore della foto n. 8 del vostro concorso.

Non voglio qui dilungarmi in elenchi di progetti, proposte e risultati raggiunti, ma solo ricordare alcune fra le più recenti attività svolte, a beneficio di chi ci ritiene inoperosi.

Sin dallo scorso mese di maggio questo Comitato ha sollevato i molti problemi causati dall'applicazione delle recenti norme sul part-time, con una nota di accurata analisi delle

disposizioni e di fattive proposte (tanto che codesto Sindacato ne ha apprezzato e riportato i contenuti in un comunicato intitolato “ CPO sposa le tesi di USB”, anche se- in realtà- l’iniziativa del Comitato era assolutamente autonoma).

Nel giugno di quest’anno , cogliendo l’occasione di un caso specifico, è stato approfondito il problema della fruizione dei riposi giornalieri ex art. 40 Del D.Lgs.151/2001 da parte dei lavoratori - padri in particolari situazioni, sempre con la conclusione di proposte formali e concrete.

Nello scorso anno è stata tempestivamente sollevata la questione dell’ innalzamento dell’ età pensionabile delle lavoratrici del pubblico impiego, sono state ufficialmente avanzate proposte di revisione degli accordi in tema di mobilità straordinaria, sono stati realizzati alcuni progetti a favore dei dipendenti (come quello di supporto a chi è costretto a lunghe assenze dal servizio e quello a favore dei lavoratori disabili) e ne sono stati avviati altri (come il monitoraggio del telelavoro, ancora in fase sperimentale).

Per non parlare, poi, delle iniziative, per così dire, di carattere straordinario, come il determinante impulso alla realizzazione dell’ asilo aziendale e l’organizzazione di un interessante convegno (insieme alla Consigliera Regionale di Parità ed al CPO dell’ Università di Bologna).

Inoltre, abbiamo sempre dato seguito a tutte le segnalazioni ricevute dai singoli dipendenti, ci siamo sempre attivati per la tutela di posizioni individuali o collettive e nessuna richiesta a noi pervenuta è mai rimasta inevasa.

Ovviamente anche per questo Comitato vale il principio che in tutte le attività vi sono spazi di miglioramento, ma credo che nessuno possa fondatamente contestarci inerzia o insensibilità e, pertanto, è con legittimo orgoglio che respingo fermamente ogni più o meno esplicita insinuazione in tal senso, auspicando che quelle esternate e diffuse siano dovute solo a carenza di informazioni.

Distinti saluti

Il Presidente

(Maria Antonietta Sassani)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’ art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)